



# PANATHLON CLUB NOVARA

3° DISTRETTO FONDAZIONE 6 APRILE 1956

PRESIDENTE: GR. UFF. DR. GIUSEPPE FORTINA

SEGRETARIO: LUIGI CAVAGLIANO

PROT. N. 2

28100 - NOVARA

OGGETTO RIUNIONE CONVIVIALE DEL

VIA DEI GAUTIERI, 18

TEL. (0321) 26.726

17 APRILE 1978

Novara, 1 Aprile 1978

NOTIZIARIO N. 2 - ANNO 1978/1979

RIUNIONE CONVIVIALE DEL 20 MARZO.

A TUTTI I SOCI

PRESENTI : Bonollo, Borando, Bossi, Cavagliano, Conte, Crainz, Falcetti, Formosa, Fortina, Fortis, Franchignoni, Fregonara, Gambero, Garini, Ghisellini, Gregotti Luigi, Hofer Gianfranco, Morosini, Pasteris, Perazzo, Rosci, Salerno, Vesce, Violino, Zweifel.

ASSENTI GIUSTIFICATI : Bertone, Gorla, Malnate, Poggi Steffanina.

TOTALE PRESENZE 25 - percentuale di presenze 31,25%.

RELATORE : Dott. Ing. PIERFRANCO GIRAUDI

Ospiti : CONTI p.i. GIUSEPPE

TEMA : " AFGHANISTAN 1967 "

La serata inaugurale del Club Novarese, dopo le elezioni per il biennio 1978/1979, ha avuto come relatore il Dr. Ing. Pierfranco Giraudi, consulente aziendale, appassionato alpinista d'alta quota, che, con l'andare degli anni, si è trasformato in esploratore. Presentandolo agli amici del PANATHLON, prima che l'ing. Giraudi li intrattenesse su un viaggio nel 1967 in AFGHANISTAN, il Presidente DR. FORTINA, ha voluto ripercorrere il curriculum sportivo del relatore. Dopo aver effettuato in gioventù numerose scalate sulle Alpi, l'ing. Giraudi partecipò nel 1965 e nel 1967 a due spedizioni in AFGHANISTAN, fece la traversata ovest est dell'AFRICA, partecipò ad una spedizione in NUOVA GUINEA ed attuò un solitario rally automobilistico da TORINO a KABUL. "Chiedo scusa agli amici - ha iniziato l'ing. Giraudi- se come ho annunciato al Presidente, mutò il tema prestabilito (" Ritorno all'età della pietra") con " AFGHANISTAN 1967 ", ma ritengo che questa mia esperienza di viaggio sia più consona all'ambiente sportivo in cui mi trovo questa sera. Sono stato presentato come alpinista d'alta quota praticante e devo dire che mi sono trasformato in esploratore, se così posso chiamarmi, perchè ritengo che ad una certa età non si possono più sfidare certe asperità; non si possono più affrontare i 7000 metri e poi perchè la mia curiosità mi ha spinto a cercare in altri paesi di spie-

garmi le cause dei miglioramenti o dei peggioramenti della nostra civiltà. Ho cominciato nel 1965 in AFGHANISTAN: arrivai che da poco in quel paese era stato istituito il passaporto per entrarvi. Difatti ci trovai molti tedeschi che, guarda caso, ci erano arrivati circa una ventina di anni prima. Da allora in quel paese è cambiato tutto: oggi ci sono i taxi, i grandi alberghi, c'è la civiltà, se così la si vuol chiamare. Però solo allora credo di avervi trovato la vera essenza dell'uomo. Non conoscevano l'acqua calda, non la scrittura, non la religione. Bisognava pensarci prima di prendere l'aereo per recarvisi, perchè l'unico aeroporto era a 2300 metri s.l.m. - Il turismo purtroppo contaminerà tutte queste cose che ho il piacere di farvi vedere in questo film a colori, girato da un amico che partecipò a quell'avventura."

Alternando le Sue parole al bellissimo filmato a colori, l'ing. Giraudi ricorda che i portatori non viaggiano di notte, che per fare il viaggio, unitamente agli altri componenti della spedizione si sottopose a 8/9 mesi di allenamento fisico per poter superare le asperità e le difficoltà che avrebbero trovato; fra le altre anche da tener conto che di notte si potevano toccare i 10° sotto zero e che durante il giorno la temperatura arrivava anche ai 20° sopra zero con un escursivo di circa 30°.

Naturalmente lo svilupparsi del film in due bobine ha dato luogo ad interventi di Soci che si sono interessati al costo dell'impresa, sul vitto (carne fresca, pane fatto dagli indigeni e cotto a mo' di pizza contro la volta rudimentale dei forni) del servizio sanitario ("avevamo, grazie a Dio - dice Giraudi - un ottimo medico") ed inoltre prima della partenza tutti erano stati sottoposti a test medici attuati con molta scrupolosità dal Prof. WYSS.

Mentre il film procedeva, facendo ammirare panorami stupendi ed emozionando l'attento uditorio per le asperità superate (indimenticabile la sequenza del camion che si inerpica costeggiando su strada sterrata ed appena tracciata, con strapiombi fino a 200 metri la vallata del fiume che fu la traccia in cui si diramò il viaggio), Giraudi ricorda che allora non esistevano carte particolareggiate del paese che stavano visitando. "Facemmo noi dei rilievi ed al termine del viaggio consegnammo quella mappa all'autorità del luogo. Arrivati al campo base attorno ai 5000 metri ci dividemmo in tre cordate per toccare ben 13 vette che battezzammo con nomi a noi famigliari: Novara, Cristina, Liceo Carlo Alberto, Battaglione Aosta, ecc. tutte raggiunte senza respiratori. In quelle condizioni è difficile dormire: avevo le tonsille gonfie, mi sembrava di soffocare: ho avuto 180 pulsazioni al minuto per una decina di giorni. Si arriva ai limiti quando si supera la soglia della fatica. Tutto appare più facile, ma allora aumentano i pericoli perchè si diventa troppo audaci: infatti due amici in una sola giornata fecero 1000 metri di discesa a corda doppia. C'è l'incubo della solitudine, poi, quando si ottiene quello che si è sperato di raggiungere sulla via del ritorno, si perde la concentrazione. Percorremmo la strada della seta quella che aveva percorso nel 1263 Marco Polo, attraversammo una miniera di la-

L'ultimo ricordo di quel viaggio è proprio l'ospitalità di quel popolo. Fummo ricevuti sotto una grossa tenda, scambiammo con loro regali e lasciammo loro tutto quanto era rimasto delle nostre suppellettili: ne ebbimo un ricordo indimenticabile. " Prendi pane ed acqua quanto vuoi - ci disse il capo della Regione - ma ricordati di dire sempre la verità ". Una lezione di civiltà da un paese che è un vero crocevia di popoli."

PROSSIMA RIUNIONE CONVIVIALE

Si terrà presso il Ristorante BORSA il giorno 17 Aprile p.v. alle ore 20. Relatrice sarà la signora FRANCA GEMMA ZANI, che parlerà sul tema :

" UNA MONTAGNA PER TUTTE LE STAGIONI "

A completamento della relazione saranno proiettate diapositive scattate dalla relatrice in occasione delle Sue ascensioni. La serata è organizzata in unione di intenti col SOROPTIMIST CLUB di Novara che sarà presente alla serata colle gentili amiche. A dare maggior risalto all'inter-meeting sarà gradita la partecipazione delle consorti dei nostri Soci. Per motivi organizzativi preghiamo pertanto i Soci che parteciperanno alla serata accompagnati dalle Gentili Consorti, di darne comunicazione alla segreteria entro le ore 12 di sabato 15 Aprile - telefonando al 26726. Grazie.

SALUTI :

Hanno inviato saluti gli amici : Cav. del Lav. Enzo Lambertenghi da Varigotti e Giuseppe Camaschella da Palermo.

IL SEGRETARIO

*Luigi Cavasfianu*